



UILCA Nazionale

unmagazine

ottobre 2024 - numero 44



SONO
UILCA
PERCHÉ



Periodico di informazione
di Uilca Nazionale

Direttore Editoriale
Fulvio Furlan

Direttore Responsabile
Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Filippo Arena
Emanuele Bartolucci
Giuseppe Bilanzuoli
Giuseppe Del Vecchio
Luca Faietti
Massimiliano Pagani
Giovanna Ricci
Renato Rodella
Mariangela Verga

Redazione

Giorgia Peretti
Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturin

Direzione

Uilca Nazionale
via Lombardia, 30
00187 - Roma
Telefono 06-4203591
Fax 06-484704
e-mail: stampa@uilca.it

Editoriale di Lea Ricciardi

Sono Uilca perchè

Si appartiene sempre a un territorio, a una comunità, a una famiglia, a un'organizzazione. Per questo senso di appartenenza e di riconoscimento si lotta, si conducono campagne, si impegnano tempo e risorse.

E cosa rende davvero tale una comunità? Cosa rende tale un luogo? Un luogo cui desiderare tornare, o dal quale desiderare fuggire? Qualche anno fa il cantautore romano Daniele Silvestri scriveva "...l'incrocio, la casa, la chiesa e la croce...". Certamente c'entrano la condivisione di valori e il riconoscimento di ideali condivisi. Ideali che a volte possono sancire il confine di una differenza; altre, possono promuovere un'unione.

Da queste riflessioni ha preso il via la campagna *Sono Uilca perché*, presentata in anteprima in occasione del VII Congresso Nazionale Uilca. La sigla sindacale scelta, Uilca, è la maglia che le iscritte e gli iscritti scelgono di indossare, con orgoglio e passione, ogni giorno. Con questa maglia addosso, ogni persona Uilca ha la consapevolezza di far parte di una grande squadra e di poter sempre avere il supporto di tutta l'Organizzazione e della Confederazione.

Questa scelta motiva l'impegno quotidiano e alimenta il senso di appartenenza. *Sono Uilca perché* racconta di noi, tramite le voci, le parole e i volti delle tante persone Uilca che lo scorso anno, durante la campagna itinerante contro la desertificazione bancaria *Chiusura filiali? No, grazie.*, hanno spiegato il perché della propria decisione e la propria idea di fare sindacato. Il Sindacato, in quanto tale, è un esempio chiaro del legame tra comunità e senso di appartenenza; luogo di scambio e incontro, di solidarietà e ascolto; un'associazione nella quale le differenze, rispettate, rappresentano motivo di arricchimento. Si può appartenere a qualcuno, allora, o a qualcosa, pur preservando sempre la propria identità e le proprie idee. •

Sommario

- 2 **Sono Uilca perchè**
di Lea Ricciardi
- 3 **Inizia una nuova avventura**
di Renato Rodella
Il rinnovo Ccnl Bcc è realtà
di Giuseppe Vaccarella
- 4 **Chiusura filiali,**
9 su 10 insoddisfatti
di Giorgia Peretti
- 5 **Riscatto laurea, cosa c'è da sapere**
di Giusy Manzi
- 6 **AI e Antiriciclaggio,**
uno strumento per le persone
di Gianfranco De Gasperis
- 7 **La scalata di Unicredit**
su Commerzbank
di Eugenio Ricca
Autonomia differenziata,
il referendum supera
le 500mila firme
di Giorgia Peretti
- 8 **Mps, premio aziendale e welfare**
di Giorgia Peretti
Bper, no esodi e chiusure filiali
di Claudia Dabbene
- 9 **Unicredit: mille uscite,**
750 assunzioni
di Eugenio Ricca
Isp: 4mila uscite, 3.550 assunzioni
di Deborah Diana

Inizia una nuova avventura

Quando il segretario generale Uilca Fulvio Furlan mi ha chiesto la disponibilità a ricoprire il ruolo di tesoriere nazionale sono rimasto sorpreso, onestamente non me lo sarei mai aspettato, ma sicuramente mi ha fatto molto piacere che si sia pensato a me per questo incarico.

Ho accettato, non senza averci pensato molto bene: cambiare le proprie abitudini non è certo semplice, soprattutto a una certa età. Ma ho accettato con convinzione e senso di responsabilità anche perché, non lo posso negare, la cosa mi ha lusingato e penso stia a dimostrare una certa considerazione e fiducia nei miei confronti, che mi fa molto piacere.

Quello che mi aspetta è un compito importante e di grande responsabilità che cercherò di svolgere al meglio, sicuramente agevolato dalla situazione che ho ereditato dal mio predecessore Biagio Volpe che mi ha anche aiutato, e ancora lo fa, a entrare nel ruolo.

Non posso che ringraziare chi ha pensato a me per questo compito e tutta l'Organizzazione che mi ha nominato, sperando di esserne all'altezza e di svolgerlo nel migliore modo possibile nell'interesse esclusivo della Uilca e di tutte le sue iscritte e i suoi iscritti. •

di Renato Rodella, tesoriere nazionale Uilca



Renato Rodella è stato eletto tesoriere nazionale durante l'Esecutivo Nazionale Uilca che si è svolto a Perugia lo scorso 20 giugno.

Il rinnovo Ccnl Bcc è realtà

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le Banche di Credito Cooperativo (Bcc) ha visto l'approvazione dell'ipotesi di accordo con il 97,8% dei voti favorevoli delle lavoratrici e dei lavoratori e la definitiva entrata in vigore dell'aumento salariale, con *prima tranche* di 300 euro già nella busta paga di settembre 2024. Uilca, guidata dal segretario nazionale Giuseppe Del Vecchio, nel corso della trattativa ha svolto un ruolo cruciale sul piano qualitativo e sostanziale.

Il rinnovo del Ccnl rappresenta un passaggio fondamentale per garantire al personale delle banche di Credito Cooperativo condizioni di lavoro equanime e adeguate rispetto ad Abi. Le Bcc, radicate nelle comunità territoriali, svolgono un ruolo cruciale nel sostenere l'economia locale e il tessuto sociale. Il Ccnl, quindi, non è solo un documento contrattuale ma un elemento chiave per la stabilità e la crescita del settore. Obiettivo di Uilca e delle altre Organizzazioni Sindacali è stato anche quello di identificare le aree maggiormente biso-

gnose dell'introduzione di elementi qualificanti, al fine di rimanere al passo con l'evoluzione del settore, con il mercato del lavoro e con le nuove tecnologie. Tutto ciò si è declinato in un'ipotesi di accordo che, fra le altre cose, ha comportato notevoli progressi in vari ambiti, dalla conciliazione dei tempi vita-lavoro alla tutela della salute e della sicurezza, dalla formazione alla riduzione dell'orario di lavoro, alle norme istitutive di importanti aggiornamenti nell'ambito degli enti bilaterali, della sezione Fondo per l'Occupazione del Credito Cooperativo e della tutela contro le pressioni commerciali. È stato raggiunto l'adeguamento economico che, nell'ipotesi di accordo, si è sostanziato nell'erogazione di un'*una tantum* di 1.300 euro come forfettizzazione della vacanza contrattuale - i cosiddetti arretrati - e nell'aumento salariale a regime di 435 euro al mese, tutti parametrati sulla terza area professionale quarto livello. •

di Giuseppe Vaccarella,
referente comunicazione Uilca Bcc

Chiusura filiali, 9 su 10 insoddisfatti

Cresce il malcontento e l'insoddisfazione per la chiusura delle filiali bancarie. A confermarlo, la *preview* del secondo Rapporto Uilca "L'impatto della desertificazione bancaria sugli italiani 2024", la *sentiment analysis* condotta dalla Uil dei bancari per misurare le ricadute occupazionali, sociali ed economiche del fenomeno nel Paese. Dopo il primo Rapporto del 2023, presentato al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e che ha portato all'insediamento di un tavolo di lavoro operativo da aprile 2024, continua l'impegno dell'Organizzazione Sindacale nel denuncia-

re i molteplici risvolti del problema sulla società. Stando all'anticipazione dei nuovi dati, resi noti lo scorso agosto, si conferma il sentimento di insoddisfazione nei cittadini verso la chiusura delle filiali bancarie nel proprio comune: ad affermarlo sono nove persone su dieci. Cinque persone su dieci dichiarano di recarsi in una sede bancaria "almeno una volta al mese", mentre aumenta la percezione di "mancanza della filiale bancaria": sette persone su dieci rispondono di averla avvertita molto o abbastanza, nel 2023 erano sei. Novità del 2024: i *focus* tematici. Sulla base dei risultati raccolti lo scorso anno, durante la campagna *Chiusura filiali? No, grazie.*, Uilca ha deciso di interrogare il Paese suddividendolo in macroaree regionali con l'obiettivo di fotografare i risvolti della desertificazione bancaria nelle piccole medie imprese, nelle aree rurali e nelle modalità di erogazione del credito. Il primo *focus* interroga le regioni dell'area settentrionale su "La desertificazione bancaria e le piccole medie imprese"; il secondo è volto a rilevare nelle regioni dell'area centrale la relazione tra la chiusura degli sportelli bancari e lo spopolamento dei piccoli comuni: "Desertificazione bancaria dalle zone rurali alle grandi città". Il terzo *focus* riguarda l'area meridionale e insulare: "La desertificazione bancaria e il fenomeno dell'usura".

Il segretario generale Uilca Fulvio Furlan osserva: "Le banche devono garantire servizio ai territori, alle persone e al tessuto imprenditoriale del Paese. Le filiali costituiscono presidio di sviluppo e legalità, in mancanza del quale intere comunità rischiano di essere lasciate sole: noi come Uilca non possiamo e non vogliamo permetterlo. Un modello diverso è possibile e il Credito Cooperativo ne è la prova: oggi uno sportello su cinque appartiene alle Bcc e in 740 comuni le banche di Credito Cooperativo rappresentano gli unici presidi bancari".

Da questo contesto nasce il *podcast* "Chiusura filiali? Il deserto che avanza", un nuovo prodotto editoriale a cura dell'Ufficio Comunicazione Uilca che mira a tenere accesi i riflettori sul tema. Quattro episodi per coinvolgere, dialogare e interrogare istituzioni, politica e associazioni al fine di sottolineare il disagio sociale ed economico che deriva dal progressivo impoverimento della presenza delle banche nel Paese. I primi episodi sono già disponibili *online* su tutte le principali piattaforme di *podcast*.

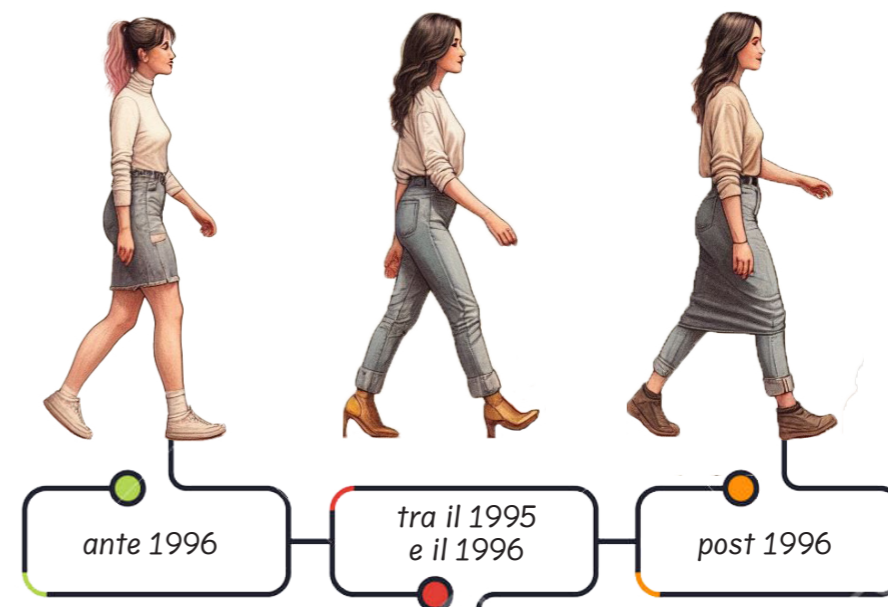
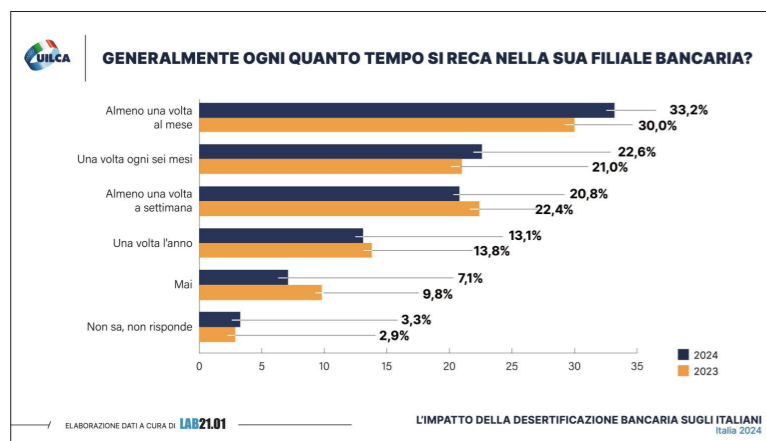
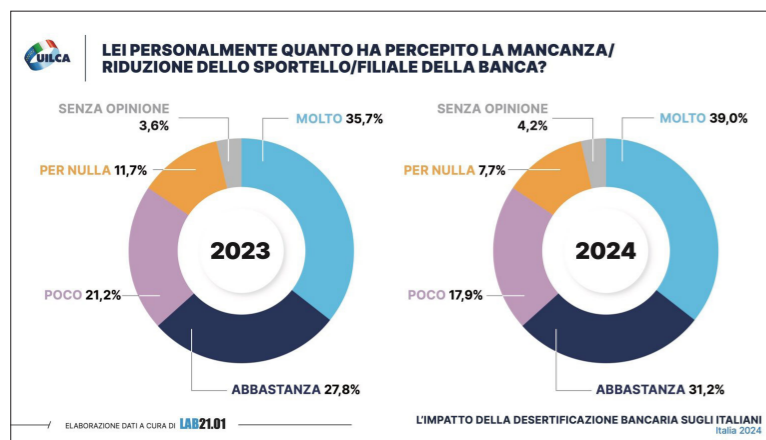
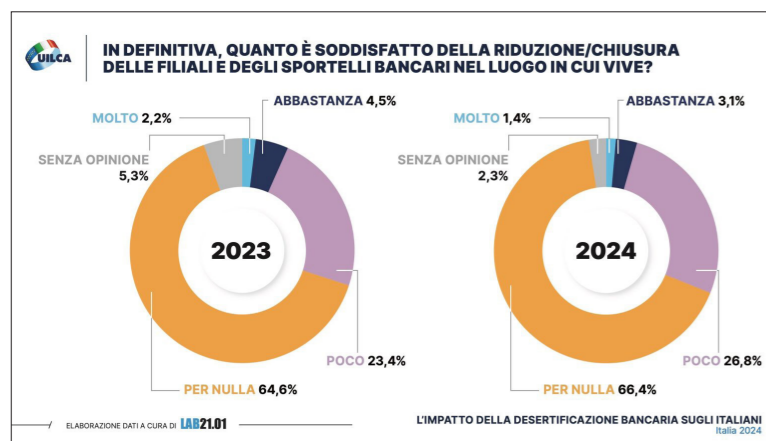
di Giorgia Peretti

Riscatto laurea, cosa c'è da sapere

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) consente di valorizzare il proprio corso di laurea ai fini pensionistici. Tutti coloro che hanno conseguito un diploma di laurea o un titolo equiparato possono riscattare il periodo di studi sia ai fini della maturazione del diritto che della misura della pensione. Sono riscattabili i periodi entro la durata legale del corso di studi e quelli non già coperti dalla contribuzione obbligatoria. Sul tema, Uilca ha già fatto luce sui benefici, sfatando anche alcuni miti, del riscatto laurea attraverso un articolo pubblicato sul sito *web* "Pensione anticipata. Ecco quando conviene il riscatto laurea". È diffuso il pensiero per cui riscattando la laurea si possa anticipare la propria finestra pensionistica: ciò potrebbe essere vero solo per quanto riguarda i criteri di pensione anticipata e mai per la pensione di vecchiaia, che si basa sul criterio dell'età. Gli importi delle pensioni e le regole di accesso al pensionamento possono differire sulla base dell'anzianità assicurativa: esistono delle regole per coloro che hanno un'anzianità assicurativa prima del 1996 - cosiddetti "retributivi puri" se con almeno 18 anni di contributi o cosiddetti "misti" - e altre regole che riguardano le lavoratrici e i lavoratori con contributi solo successivi al 1995 - cosiddetti "contributivi puri". È bene sottolineare che il periodo in cui si colloca il corso di studi, e che si intende eventualmente riscattare, può influire sia sulle regole di calcolo della pensione che delle finestre.

Anche l'onere di riscatto dei periodi del corso di studi viene determinato sulla base della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto. I periodi da riscattare che si collocano nel sistema retributivo hanno un costo che si determina sulla base delle retribuzioni percepite negli ultimi anni di lavoro e con un capitale di copertura, che corrisponde alla quota di pensione che ne deriva (cosiddetta riserva matematica). I periodi da riscattare che si collocano nel sistema contributivo prevedono un costo che si calcola attraverso l'aliquota contributiva prevista per la contribuzione obbligatoria, sulla base della retribuzione degli ultimi 12 mesi. Solo dal 2019 è stato introdotto il riscatto laurea agevolato (o *light*): tale sistema prevede il calcolo tutto contributivo della pensione. I costi del riscatto della laurea sono fiscalmente deducibili. È bene valutare l'opportunità con attenzione, tenendo presente che una volta avvenuto il pagamento dell'onere non è più possibile rinunciare agli effetti che il riscatto produce. Per maggiori informazioni sui casi che si possono verificare maggiormente è possibile consultare il sito uilca.it. Attraverso una simulazione, con una lavoratrice tipo, sarà possibile valutare gli effetti del riscatto della laurea in tre caselle temporali diverse a parità di condizioni: età, anni di laurea da riscattare e attività lavorativa. Attraverso i *link* all'interno dell'articolo si potrà accedere direttamente al sito dell'Inps per una simulazione personalizzata.

di Giusy Manzi



AI e Antiriciclaggio, uno strumento per le persone

Il Dipartimento Autonomi e Antiriciclaggio Uilca ha partecipato, a ottobre a Roma, alla decima edizione di "Gartner Government Briefing 2024". Un Nuovo Rinascimento per la Pubblica Amministrazione: l'IA al Servizio delle Persone", occasione per confrontarsi sul ruolo dell'Intelligenza Artificiale (AI).

Numerosi gli interventi e le testimonianze istituzionali a partire dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero di Grazia e Giustizia, l'Inps e l'Istat. Al centro della discussione i seguenti assunti: l'AI deve essere un mezzo che non sostituisce l'uomo, in grado di ridurre le disparità e proporre nuovi modelli di business, e che non presenti nessuna barriera all'ingresso per tutti i lavoratori della conoscenza.

Concetti che si riflettono, in particolare, nel settore del Credito e dell'Antiriciclaggio, che si trovano già ad affrontare nuovi modelli operativi in grado di garantire configurazioni sempre più agili e che esplorano forme di collaborazione con strumenti di machine learning e big data. La Cabina di Regia, nel recente rinnovo del Contratto Nazionale del Credito, assume un importante ruolo di contrattazione e di confronto permanente sui cambiamenti che interessano i settori di riferimento, attraverso l'individuazione di soluzioni condivise. Le banche stanno ampliando gli ambiti di applicazione dell'AI Innovation nei modelli di servizio, di offerta, di processi interni, di governance e gestione rischi, ma anche nell'analisi e nella personalizzazione della consulenza finanziaria.

In questo contesto, il ruolo del consulente è sempre più fondamentale: efficienza e analisi avanzata della tecnologia insieme a empatia e comprensione umana.

Il Regolamento UE/2024/1689 rappresenta un importante passo avanti, con l'obiettivo di stabilire un quadro giuridico uniforme per lo sviluppo, la commercializzazione e l'utilizzo dei sistemi, garantendo che siano antropocentrici, affidabili e rispettosi dei diritti fondamentali sanciti nella Carta di Nizza, un "Sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e capace di adattarsi dopo la diffusione, deducendo dall'input ricevuto come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali". Un approccio basato sul rischio ("risk-based approach"), suddiviso in cinque categorie: rischio inaccettabile, alto rischio, rischio limitato, rischio minimo, esclusioni. Ogni Stato membro, inoltre, dovrà designare almeno un'autorità di notifica e un'autorità di vigilanza del mercato (Market Surveillance Authority), per monitorare l'applicazione del Regolamento. Si aggiunge la creazione di "sandbox normativi", ovvero spazi di sperimentazione controllata dove le aziende possono testare, in un ambiente sicuro, nuova tecnologia sotto la supervisione delle autorità.

di Gianfranco De Gasperis, responsabile Dipartimento Autonomi e Antiriciclaggio Uilca



La scalata di Unicredit su Commerzbank

La notizia che ha scosso i mercati finanziari nel mese di settembre è stata la progressiva scalata di Unicredit a Commerzbank. Il gruppo guidato dall'amministratore delegato Andrea Orcel ha dapprima acquisito il 9% della banca tedesca e, nelle settimane successive, una volta ricevuto il via libera dalla Banca Centrale Europea, ha portato la sua partecipazione al 21% del capitale. Una mossa che ha trovato il plauso convinto dei soci italiani di piazza Gae Aulenti e sulla quale ha espresso il suo parere anche il segretario responsabile Uilca Gruppo Unicredit e componente del Select Committee del Cae, Rosario Mingoia: "Come Uilca non abbiamo nessuna preclusione a eventuali investimenti ed acquisizioni all'estero, a patto che si mantenga la sede e la struttura in Italia e che l'Istituto continui a investire nel nostro Paese. Un'operazione di acquisizione della seconda banca tedesca gioverebbe sia al nostro gruppo che a

Commerzbank creando il polo bancario più grande d'Europa". Si infiamma la partita tra Unicredit e Berlino per il controllo di Commerzbank in cerca di un piano per il futuro, con il gruppo italiano pronto a salire fino al 29,9% di partecipazione. La risposta del Governo tedesco, da quanto emerge dagli organi di stampa, parrebbe orientarsi a un 'no' all'ipotesi di una scalata sulla seconda banca del Paese. C'è chi parla di protezionismo economico, mentre altri rivendicano la difesa dei posti di lavoro. Sullo sfondo, la possibilità di creare un grande polo bancario europeo capace di competere con i colossi mondiali. Lo scorso 22 ottobre, a Monaco di Baviera, durante il Comitato ristretto del Cae, Andrea Orcel ha confermato l'interesse su Commerzbank, ma anche "la volontà di non andare in conflitto con il governo tedesco".

di Eugenio Ricca, referente comunicazione Uilca Gruppo Unicredit

Autonomia differenziata: il referendum supera le 500mila firme

Anche se sulla piattaforma online abbiamo superato abbondantemente il quorum delle 500mila firme, necessarie per richiedere il referendum, prosegue il nostro impegno per raccogliere ulteriori firme

e per parlare direttamente con le persone spiegando loro gli effetti negativi di questa legge", queste le parole di Emanuele Ronzoni, segretario organizzativo Uil, e Ivana Veronese, segretaria confederale Uil e vicepresidente nazionale del Comitato promotore del referendum. Non si ferma, dunque, l'impegno Uil contro la legge sull'Autonomia differenziata. Una legge dichiarata iniqua, profondamente sbagliata e fortemente divisiva, che aumenta le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali. Così, dopo aver preso parte a iniziative sul territorio nazionale, con l'obiettivo di informare i cittadini per una scelta consapevole, durante tutta l'estate, e aver raggiunto il quorum delle 500mila firme necessarie per il referendum abrogativo, è continuato il presidio delle maggiori piazze d'Italia con momenti di incontro, come quello del "Firma Day Uil" dell'11 settembre, con gazebo e banchetti in più di 100 piazze italiane e nei luoghi di lavoro e socialità. "Il nostro Paese ha bisogno di ridurre i divari territoriali e sociali e garantire i livelli essenziali delle prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale. L'universalità dei diritti e la dignità delle persone sono valori irrinunciabili", chiosano i segretari Uil.

di Giorgia Peretti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA.
FERMIAMO INSIEME UNA LEGGE INGIUSTA.
BASTA UNA FIRMA.**

PUOI FIRMARE ANCHE ONLINE

I 6 MOTIVI PER FIRMARE:

<p> PROTEGGERE LA SCUOLA E L'UNITARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO</p> <p> TUTELARE LA SANITÀ PUBBLICA E UNIVERSALE</p> <p> GARANTIRE L'UNIFORMITÀ DEI LEV SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE</p>	<p> DIFENDERE I CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO.</p> <p> UN'ITALIA COMPETITIVA A LIVELLO MONDIALE</p> <p> ASSICURARE UN ROBUSTO SISTEMA DI PEREQUAZIONE</p>
--	--

Informati su:
www.uil.it | www.referendumautonomiadifferenziata.com | www.terzomilenio.uil.it

Mps, premio aziendale e welfare

Il 10 ottobre la Uilca Monte dei Paschi di Siena ha firmato, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, l'accordo con la banca sul premio aziendale 2024, che sarà di 750 euro, fruibile anche attraverso un conto *welfare* per ottimizzarne i benefici fiscali. Contestualmente i Sindacati hanno chiuso accordi sull'incremento di alcune voci strutturali: il buono pasto, che viene portato da 6 a 7 euro, calcolato sul personale *full time*, e il contributo aziendale al Fondo Pensione che passa dal 2,5% al 3%. Per Carlo Magni, segretario responsabile Uilca Gruppo e Banca Mps, "gli accordi appena raggiunti segnano un importante passo avanti verso il progressivo recupero di una contrattazione di secondo livello che torni a valorizzare i dipendenti Mps. L'intesa non è stata facile né veloce ed è stata costruita passo dopo passo, per cercare le soluzioni migliori possibili, nei limiti dei costi che ancora dobbiamo rispettare come Banca a regime speciale. A questo

accordo seguiranno nuove fasi di confronto su altre tematiche di interesse comune, per tornare a costruire un Contratto Integrativo attento alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori del Monte dei Paschi di Siena, che in questi anni hanno dato tanto alla banca. La Uilca lavorerà insieme alle altre Organizzazioni Sindacali per ottenere il risultato migliore possibile su ogni tematica affrontata". La segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga fa sapere: "dopo anni di grande difficoltà, il Monte dei Paschi di Siena è finalmente tornato alla stabilità e alla solidità che merita ed è importante che questo traguardo sia condiviso anche con le lavoratrici e i lavoratori". Nelle prossime settimane, verranno programmati e calendarizzati gli incontri sui diversi ambiti della Contrattazione di secondo livello. •

di Siria Boccalini,
referente comunicazione Uilca Gruppo Monte dei Paschi di Siena

Bper, no esodi e chiusure filiali

Nel tardo pomeriggio dello scorso 10 ottobre, l'amministratore delegato di Bper Gianni Franco Papa ha presentato, a Uilca e alle altre Organizzazioni Sindacali, le linee strategiche e programmatiche del Piano d'Impresa 2024-2027 "B: *Dinamic Full Value 2027*". Il Piano ambisce al raggiungimento di rilevanti risultati economici e finanziari per il Gruppo. Durante l'illustrazione è stato chiarito che non sono previste uscite incentivate di personale, oltre le 1.600 già definite negli accordi sottoscritti e al processo di naturale *turn over* di dipendenti. Al termine della presentazione, il segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli ha commentato: "Consideriamo positivo che Bper nel Piano d'Impresa preveda una fase di futuro consolidamento e che in tale ambito non siano previste ulteriori chiusure di filiali nel triennio 2025-2027, anzi con meno chiusure di quelle programmate entro la fine di quest'anno. Allo stesso tempo riteniamo importante che non siano state prospettate procedure di uscita del personale oltre le 1.600 già definite negli accordi sottoscritti in Bper, che prevedono circa 1.100 assunzioni. In merito, abbia-

mo richiesto una particolare attenzione a prevedere soluzioni anche rispetto al *turn over* di 1.500 dipendenti, ipotizzando quindi un'attenzione ulteriore all'occupazione, anche grazie allo strumento della Staffetta Generazionale prevista nel rinnovo del Contratto Nazionale del Credito". Il segretario responsabile Uilca Gruppo Bper Paolo Tassi ha aggiunto: "Abbiamo valutato con favore l'intento di utilizzare la digitalizzazione per implementare le attività e non in termini sostitutivi, dando quindi prospettive rispetto all'occupabilità e alla riqualificazione professionale, accompagnata da una necessaria e adeguata Formazione. Nel prendere atto dell'intenzione di sviluppare la crescita delle commissioni, abbiamo chiesto di porre attenzione affinché le necessarie politiche commerciali non sfocino in pressioni indebite verso le lavoratrici e i lavoratori. In proposito, si è sottolineato il valore di proficue e costruttive relazioni sindacali, evidenziando la necessità che Bper continui a considerarle centrali per la gestione del personale e a valorizzarle". •

di Claudia Dabbene,
referente comunicazione Uilca Gruppo Bper

Unicredit: mille uscite, 750 assunzioni

Dopo una lunga e serrata trattativa, nelle prime ore della mattinata di giovedì 17 ottobre, è stato siglato un accordo tra le Organizzazioni Sindacali e Unicredit su esodi volontari, ricambio generazionale e riqualificazione del personale, che include anche importanti risvolti in ambito di *welfare* e inquadramenti. L'accordo definisce un piano di esodi volontari e incentivati di 1.000 lavoratrici e lavoratori, con finestra pensionistica fino al primo gennaio 2031, con un processo di ricambio generazionale che prevede almeno 750 assunzioni, cui potrebbero aggiungersi quelle che si dovessero verificare in caso di ulteriori dimissioni. Per il segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli: "L'esito positivo di questo negoziato conferma che il Fondo di Solidarietà, volontario e aperto a tutte le lavoratrici e lavoratori, è fondamentale per gestire il *turn over* delle aziende, creando soluzioni per una nuova e buona occupazione giovanile. La Formazione si conferma strumento essenziale di fronte alla ricollo-

cazione dei dipendenti e in caso di trasformazione delle figure professionali bancarie". Anche il segretario responsabile Uilca Gruppo Unicredit Rosario Mingoia mostra grande soddisfazione: "L'ottimo rapporto concordato tra assunzioni stabili e uscite volontarie garantisce un ricambio generazionale di valore, che continuerà a rafforzare la rete commerciale: la quasi totalità sarà destinata alle filiali. Inoltre, nel 2025, nelle filiali saranno destinate 200 persone per effetto delle riconversioni professionali". Bilanzuoli, sull'importante investimento di personale nelle filiali, aggiunge che "risponde alla richiesta di evitare, a quanti in servizio, situazioni di forte disagio dovute a eccessivi carichi di lavoro. L'accordo, infatti, favorisce la valorizzazione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro e del benessere lavorativo, in linea con quanto stabilito nel rinnovo del Contratto Nazionale del Credito". •

di Eugenio Ricca,
referente comunicazione Uilca Gruppo Unicredit

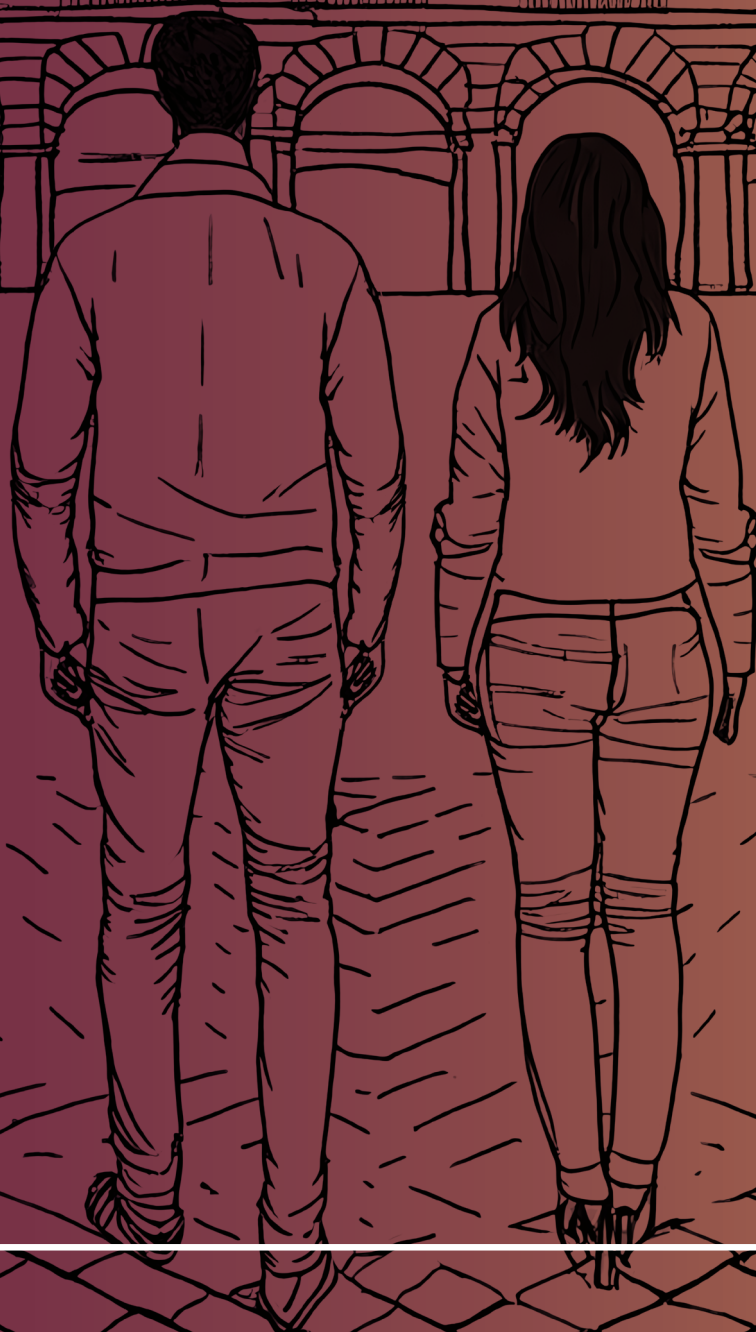
Isp: 4mila uscite, 3.550 assunzioni

Un accordo innovativo e di prospettiva che accompagnerà, anche favorendo occupazione stabile, lo sviluppo del Gruppo per tutta la durata del futuro Piano Industriale, a riconferma della centralità del dialogo sindacale", così Simona Ortolani, segretaria responsabile Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo evidenzia la portata del percorso negoziale intrapreso con la firma dell'accordo di percorso sulla trasformazione digitale firmato lo scorso 23 ottobre. L'obiettivo è affrontare gli effetti della digitalizzazione sia valorizzando riconversione e riqualificazione del personale, che favorendo il ricambio generazionale. A fronte delle prime 4.000 uscite, entro il 31 dicembre 2027, saranno 3.500 le nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, oltre a 50 stabilizzazioni di interinali, gli unici contratti precari ad oggi ancora in essere nel Gruppo. A commentare l'accordo raggiunto anche il segretario nazionale Uilca Massimiliano Pagani per il quale l'intesa "pone le premesse per un percorso negoziale continuo, in grado di gestire le pro-

fonde trasformazioni in atto, e conferma la contrattazione continua e le buone relazioni sindacali quali strumenti fondamentali per valorizzare sempre di più le persone, al centro nei progetti futuri. Il Fondo di Solidarietà si dimostra ancora una volta essenziale per gestire le evoluzioni aziendali e favorire il ricambio generazionale attraverso nuova e stabile occupazione". La progressiva evoluzione digitale sarà supportata da una formazione continua e dalla definizione di percorsi adeguati alla nascita di nuovi mestieri attrattivi anche per le persone più giovani. A ciò si affiancherà la ricerca di soluzioni organizzative, che favoriscano la sempre migliore conciliazione vita-lavoro, anche perseguendo l'obiettivo di totale estensione di lavoro flessibile e settimana corta, oltre alla riconferma della fondamentale valenza degli strumenti di *welfare* integrato di Gruppo, elementi anch'essi di un confronto negoziale lungimirante svoltosi nel tempo. •

di Deborah Diana,
referente comunicazione Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo

CHIUSURA FILIALI? IL DESERTO CHE AVANZA



UN PODCAST
UILCA